

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO 1 - 84100 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 2.447.526,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa

Signori soci,
il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Le tabelle ed i valori inseriti nella presente nota integrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in unità di Euro.

Attività svolte

La società, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, anch'essa facente parte integrante del Bilancio al 31/12/2011, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi a clientela, per la maggior parte localizzata nelle Regioni Campania, Basilicata e Calabria.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene al Gruppo Salerno Energia che esercita la direzione e il coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società capogruppo Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117, comma 1, TUIR.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2010	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2009
STATO PATRIMONIALE	0	
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	45.326.973	46.090.432
C) Attivo circolante	8.778.587	7.764.175
D) Ratei e risconti	123.735	169.426
Totale Attivo	54.229.295	54.024.033
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	6.883.437	6.722.843
Utile (perdite) dell'esercizio	404.403	160.590
B) Fondi per rischi e oneri		101.348
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	400.864	317.667
D) Debiti	23.229.803	23.241.486
E) Ratei e risconti	7.467.667	7.636.978
Totale passivo	54.229.295	54.024.033
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	7.671.426	7.115.612
B) Costi della produzione	(7.230.701)	(6.449.123)
C) Proventi e oneri finanziari	164.268	(317.225)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	10.312	321
Imposte sul reddito dell'esercizio	210.902	188.995
Utile (perdita) dell'esercizio	404.403	160.590

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

Il bilancio è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

1. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

L'ammortamento relativo alle migliorie realizzate sui beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi, con l'unica eccezione dei contratti attivi per la somministrazione di gas metano acquistati dalla società Gestione Servizi Comunali Srl nei comuni di Bisaccia e Contrada, da Irno Service Vendite Srl per il comune di Solfora e da Calore Elettricità e Gas Scarl per i comuni nel potentino. Per tali

immobilizzazioni, il periodo di ammortamento è pari a 10 anni. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione i valori vengono ripristinati nel limite del loro costo.

2. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compreso gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinario: 12 %;
- attrezzature industriali e commerciali: 5 %;
- mobili e arredi: 12 %;
- macchine elettroniche: 20 %.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.
4. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
6. I crediti verso clienti sono iscritti al costo ed esposti secondo il presumibile valore di realizzazione attraverso la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:
- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
 - analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
 - condizioni economiche generali, locali e di settore.
7. Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
8. Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
9. I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
10. I fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di

perdite di natura circostanziata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili in misura esatta l'ammontare o la data di sopravvenienza. Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.

11. Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.
12. I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale rappresentato dal valore di estinzione.
13. I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.
14. Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale ed il relativo debito è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "crediti tributari" per ciò che riguarda l'IRAP e nella voce "crediti verso controllante" per quanto riguarda l'IRES, mentre, quella a debito rispettivamente nella voce "debiti tributari" e "debiti verso controllante". Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

A decorrere dall'esercizio 2006 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed

oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	20	20	
Operai			
Altri	1	1	
	21	21	

Il contratto di lavoro applicato, è il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, sottoscritto in data 10 febbraio 2011 e reso completamente operativo dal 10 marzo 2011. Nell'ambito della contrattazione di II livello è pienamente applicato l'accordo sindacale sottoscritto in data 09 gennaio 2008.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non residuano crediti della società nei confronti dei soci in quanto il Capitale Sociale è stato interamente liberato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.299.851	1.446.730	(146.879)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	31.750	137.120		37.170	131.700
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento	957.519			217.845	739.674
Immobilizzazioni in corso e acconti		19.184			19.184
Altre	457.461	20.915		69.083	409.293
	1.446.730	177.219		324.098	1.299.851

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Diritti brevetti industriali" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale/amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di un ulteriore modulo del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

La voce altre immobilizzazioni, è costituita per la maggior parte da contratti attivi di somministrazione di gas metano, nonché dai costi capitalizzati, per i quali si è avuto un incremento nell'esercizio, relativo alle spese sostenute per i lavori effettuati nelle strutture delle sedi.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
71.687	71.773	(86)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	33.955
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.757)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	13.198
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.931)
Saldo al 31/12/2011	11.267

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(225)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	775
Acquisizione dell'esercizio	1.800
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(95)
Saldo al 31/12/2011	2.480

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	174.371
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(116.571)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	57.800
Acquisizione dell'esercizio	15.353
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(15.213)
Saldo al 31/12/2011	57.940

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 15.353 si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili ed arredi, nonché a macchine elettroniche.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
335.637	300.978	34.659

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate	24.000			24.000
Imprese controllanti				
Altre imprese				

24.000

24.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Global Service	Solofra (Av)	120.000	138.503	9.599	20	24.000

Il bilancio di riferimento è quello relativo all'esercizio 2010.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società ed è valutata, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Non esistono restrizioni alla disponibilità a carico della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	276.978	34.659		311.637
Arrotondamento				
	276.978	34.659		311.637

La voce crediti verso altri si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. L'incremento dell'esercizio è dovuto ai versamenti effettuati per Euro 34.659.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
22.789.112	19.913.532	2.875.580

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	16.748.820			16.748.820
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	1.621.134			1.621.134
Per crediti tributari	2.403.515			2.403.515
Per imposte anticipate	1.403.295			1.403.295
Verso altri	612.348			612.348
Arrotondamento				
	22.789.112			22.789.112

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione pari a Euro 3.415.193, si riferiscono sostanzialmente a fatture emesse, per Euro 9.085.970, e da emettere, per Euro 10.660.478 per la vendita di gas metano, per Euro 324.892 a crediti verso Gea, Irno Service Vendite SpA e Salerno Energia Distribuzione SpA, per incassi ricevuti su crediti di Salerno Energia Vendite, nonché altri crediti verso clienti per Euro 92.675. Con riferimento ai crediti per fatture emesse, ad oggi risulta incassato un ammontare pari ad Euro 3.060.554.

I crediti verso controllanti sono principalmente composti da acconti pari a euro 202.312, versati alla capogruppo per l'acquisizione di servizi resi dalla stessa, nonché altri crediti per euro 1.418.822 di cui euro 1.042.762 derivanti dalla cessione di crediti vantati nei confronti del Comune di Salerno ceduti alla controllante e euro 230.294 per servizi resi alla stessa.

I crediti tributari pari a Euro 2.403.515 sono relativi ai maggiori acconti versati per l'imposta sul consumo di metano pari a euro 2.332.182 e ad Iva a credito per euro 71.333.

I crediti per imposte anticipate per Euro 1.403.295 sono relativi a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. In considerazione del risultato economico previsto nel budget 2012, e tenuto conto della redditività fatta storicamente registrare dalla gestione caratteristica, si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento in bilancio di tali crediti.

La variazione rilevante delle imposte anticipate è dovuta principalmente all'accantonamento dell'anno al fondo rischi su crediti. Il rilevante accantonamento si è reso necessario per far fronte ad un innalzamento del rischio solvibilità dei crediti commerciali anche in virtù del deterioramento del quadro economico generale e la conseguente riduzione della capacità finanziaria delle famiglie. L'innalzamento del livello di rischiosità ha riguardato soprattutto i crediti di piccolo ammontare per i quali risulterebbe antieconomico il recupero mediante azione legale esecutiva. Inoltre, è stato necessario rideterminare l'ammontare delle imposte anticipate sulle differenze temporanee accumulate in virtù della variazione della addizionale Ires - c.d. Robin Tax - gravante sul settore, aumentata dal 6,5% al 10,5% per effetto del Decreto Legge 13/08/2011, n.138.

I crediti verso altri comprendono, tra gli altri, i depositi cauzionali per Euro 24.951, i crediti verso Salerno Energia Distribuzione per Euro 584.814.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2010	1.267.447	196.068	1.463.515
Utilizzo nell'esercizio	233.274	196.068	429.342
Accantonamento esercizio	2.272.823	108.197	2.381.020
Saldo al 31/12/2011	3.306.996	108.197	3.415.193

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
724.743	493.368	231.375

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	701.131	472.999
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	23.612	20.369
Arrotondamento		
	724.743	493.368

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
18.859	121.349	(102.490)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Progetto TEP	1.469
Assicurazioni	6.490
Utenze	5.834
Buoni pasto	3.677
Altri di ammontare non apprezzabile	1.389
	18.859

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.174.795	3.651.512	523.283

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	2.447.526			2.447.526
Riserva da sovrapprezzo az.	126.940			126.940
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	61.451	41.448		102.899
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				

Riserva straordinaria o facoltativa	186.621	207.244		393.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Altre				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	828.975	1.103.565	828.975	1.103.565
	3.651.512	1.352.257	828.974	4.174.795

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.447.526	126.940	38.489	186.619	459.240	3.258.814
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi					(436.278)	(436.278)
- altre destinazioni			22.962		(22.962)	
Altre variazioni				1		1
Risultato dell'esercizio precedente					828.975	828.975
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.447.526	126.940	61.451	186.620	828.975	3.651.512
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi					(580.283)	(580.283)
- altre destinazioni			41.448	207.244	(248.692)	
Altre variazioni				1		1
Risultato dell'esercizio corrente					1.103.565	1.103.565
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.447.526	126.940	102.899	393.865	1.103.565	4.174.795

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.447.526	1
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	2.447.526	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.447.526	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	126.940	A, B, C	126.940		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	102.899	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	393.865	A, B, C	393.865		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			520.805		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			520.805		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,3387.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	126.940
Riserva straordinaria	393.865
	520.805

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.571	50.368	203

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	368	203		571
Per imposte, anche differite				
Altri	50.000			50.000
Arrotondamento				
	50.368	203		50.571

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Il "fondo per trattamento di quiescenza e obblighi" simili si incrementa dell'importo relativo all'indennità suppletiva di clientela spettante agli agenti nel caso di conclusione del rapporto di agenzia.

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso, accantonata nell'esercizio precedente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
382.060	361.401	20.659

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	361.401	34.659	14.000	382.060

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è

stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore PEGASO.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
20.629.796	18.282.361	2.347.435

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	4.021.855	396.073		4.417.928
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	11.965.332			11.965.332
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	572.486			572.486
Debiti tributari	627.519			627.519
Debiti verso istituti di previdenza	39.131			39.131
Altri debiti	133.106	2.874.294		3.007.400
Arrotondamento				
	17.359.429	3.270.367		20.629.796

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011, pari a Euro 4.021.855, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data Stipula	Data Fine	Importo Erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finanziamento Banca Carime	18/03/2008	18/03/2018	600.000	410.076	57.082	352.994
Finanziamento Banca Carime	27/03/2007	27/03/2014	220.000	76.589	33.510	43.079
Totale			820.000,00	486.665	90.592	396.073

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2011 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Eni SpA	1.524.044
Acquamet Spa	527.711
Iren Mercato SpA	4.180.120
Fatture da ricevere	5.301.081
Irno Service SpA	387.784
Enel Rete Gas SpA	137.928
Cnea Sud Srl	112.758
Altri Fornitori	476.306
Note di credito da ricevere	(682.400)
Totale	11.965.332

Tra i debiti verso controllante, sono iscritti un debito di natura finanziaria pari a 1.082, nonché un debito di natura commerciale per i servizi acquisiti e fatturati dalla controllante per euro 2.071. E' inoltre incluso l'ammontare di Euro 569.333 che riguarda il debito IRES di competenza dell'anno al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari, riportati in tale voce in considerazione del contratto di consolidato fiscale al quale Salerno Energia Vendite Spa ha aderito a partire dall'anno 2006.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce debiti tributari è rappresentata dall'IRAP per Euro 122.804, al netto degli acconti versati, dal debito Iva in sospensione per Euro 180.975; sono poi iscritti anche debiti per ritenute d'acconto Irpef su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, operate e non ancora versate alla data di chiusura del Bilancio per Euro 13.468.

La voce in questione include, infine, il debito verso l'erario per l'addizionale Ires di euro 310.223, al netto degli acconti versati, pari al 10,5% dell'imponibile fiscale, – *c.d. Robin tax* – prevista dal DL 112/2008, addizionale che la società è obbligata, a norma di legge, a versare autonomamente pur avendo optato per il regime del consolidato fiscale.

I debiti verso istituti di previdenza sono pari a Euro 39.131.

L'importo relativo agli "Altri debiti" con scadenza oltre l'esercizio successivo, si compone interamente da debiti per depositi cauzionali versati alla società dalla clientela e relativi interessi maturati.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.667	2.088	579

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenze	2.667
	2.667

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
40.395.610	39.543.836	851.774

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.770.462	39.064.847	705.615
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	625.148	478.989	146.159
	40.395.610	39.543.836	851.774

L'incremento dei ricavi è collegato all'incremento delle tariffe di vendita.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Vendite merci	39.103.588	38.283.293	820.295
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	666.874	781.554	(114.680)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	625.148	478.989	146.159
	40.395.610	39.543.836	851.774

I ricavi per vendite e prestazioni sono relativi alla vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

L'incremento dei ricavi è collegato principalmente all'incremento dei clienti ed al conseguente aumento dei volumi venduti.

La voce altri ricavi e proventi è sostanzialmente riconducibile al conguaglio di ricavi relativi ad anni precedenti, nonché ad indennizzi per gas contabilizzato in eccesso da parte del distributore rispetto al venduto rilevato dai PDR presso la clientela.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	38.152.471	38.154.077	(1.606)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	21.175.285	21.323.860	(148.575)
Servizi	13.060.809	13.749.574	(688.765)
Godimento di beni di terzi	48.933	40.716	8.217
Salari e stipendi	626.309	599.475	26.834
Oneri sociali	191.351	180.855	10.496
Trattamento di fine rapporto	57.949	50.531	7.418
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	324.098	298.863	25.235
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.239	18.661	(1.422)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.381.020	881.644	1.499.376
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	269.478	1.009.898	(740.420)
	38.152.471	38.154.077	(1.606)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano gli acquisti di metano per le provincie di:

PREMIALITA' ACQUISTO GAS METANO	-282.562
METANO SALERNO	15.555.966
METANO BENEVENTO	456.567
METANO COSENZA	848.608
METANO AVELLINO	1.540.654
METANO POTENZA	2.649.946
METANO CASERTA	345.121
Totale	21.114.300

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è determinato sulla base delle previsioni di solvibilità dell'utenza finale. I maggiori accantonamenti dell'anno tengono conto della particolare crisi che ha caratterizzato l'economia e che ha influito in maniera determinante sulla capacità delle famiglie di fronteggiare le spese e di conseguenza della difficoltà incontrate dalla società nel riscuotere i crediti.

Inoltre, è stato effettuato un accantonamento aggiuntivo per rischi per Euro 721.959 a copertura del rischio di mancata fatturazione di consumi di competenza dell'anno 2010; il problema è relativo ad un delta quantità (e non differenza di *pricing*) concentrato sulle località di Salerno, San Mango Piemonte, Vietri sul Mare e Lavello dove, allo stato, è consuntivato una percentuale di gas non contabilizzato maggiore alla soglia così detta fisiologica. Verrà, a tal proposito, intensificata l'attività di lettura dei misuratori per gli opportuni conguagli.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile a conguaglio di costi relativi ad anni precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2011 (92.729)	Saldo al 31/12/2010 64.716	Variazioni (157.445)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	309.633 (402.362)	215.541 (150.825)	94.092 (251.537)
Utili (perdite) su cambi			
	(92.729)	64.716	(157.445)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				766	766
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi	75.930			232.937	308.867
Arrotondamento					
	75.930			233.703	309.633

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi su c/c postali per Euro 766 e dagli "Altri proventi" composti da interessi di mora applicati agli utenti sui ritardati pagamenti per Euro 153.970 e da interessi verso società del gruppo per complessivi Euro 154.897.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				110.007	110.007
Interessi fornitori				258.013	258.013
Interessi medio credito				25.065	25.065
Sconti o oneri finanziari				9.276	9.276
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento				1	1
				402.362	402.362

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da interessi passivi sui conti correnti per Euro 110.007, da interessi di mora per Euro 258.013 addebitati dai fornitori per dilazioni sui pagamenti, da interessi su mutui per Euro 25.065, da interessi passivi su dilazionati pagamenti delle imposte pari a Euro 9.276.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
19.628	(27.020)	46.648

Descrizione	31/12/2011	Anno precedente	31/12/2010
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Rettifiche contabili	61.482		
Varie		Varie	249
Totale proventi	61.482	Totale proventi	249
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Rettifiche contabili	(41.854)		
Varie		Varie	(27.269)
Totale oneri	(41.854)	Totale oneri	(27.269)
	19.628		(27.020)

Tra i proventi e gli oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore effettuati dalla società nel corso dell'esercizio e riferibili prevalentemente a rilevazioni dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	1.066.473	598.480	467.993
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	1.943.580	942.509	1.001.071
IRES	1.671.602	793.335	878.267
IRAP	271.978	149.174	122.804
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(877.107)	(344.029)	(533.078)
IRES	(872.296)	(339.038)	(533.258)
IRAP	(4.812)	(4.991)	179
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.066.473	598.480	467.993

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.170.038	
Onere fiscale teorico (%)	38%	824.614
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Amm.to Avviamento non deducibile (artt. 102, 102 bis e 103)	96.820	
Svalutaz. e accant. per rischi su crediti	2.039.962	
	2.136.782	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota spese di Rappresentanza e Manutenzione Es. Prec.	(177)	
	(177)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive Ind.	41.853	
Altre variazioni in aumento	73.738	
Spese di vitto, alloggio, rappr. non deducibili	2.341	
Sanzioni Amministrative Ind.	581	
ACE	(6.217)	
10% IRAP	(19.987)	
	0	0
Imponibile fiscale	4.398.952	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.671.602

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.499.768	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per lavoro autonomo occ.le e assimilato a quello dip.	180.048	

Altre variazioni in aumento	61.332	
	5.741.148	
Onere fiscale teorico (%)	4,97%	285.335
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Amm.to in deducibile del costo dei marchi e dell'avviamento	96.820	
Deduzioni Irap		
Deduzioni - art. 11 D.Lgs n. 446/97	(365.576)	
Imponibile Irap	5.472.392	
IRAP corrente per l'esercizio		271.978

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-11				31-dic-10		
	Diff. Temp. Deducibili	Aliq.	Imposte anticipate		Diff. Temp. Deducibili	Aliq.	Imposte anticipate
(+) Accant. al F.S.C. eccedente lo 0,5%	3.306.996	38,00%	1.256.659	-	1.267.447	34,00%	430.932
(+) Amm.to avviamento eccedente la quota deducibile	341.254	42,97%	146.637	-	244.434	38,97%	95.256
Totale differenze temporanee	1.403.296		1.403.296		1.511.881		526.188

Le imposte anticipate pari a Euro 877.108 sono così determinate:

	esercizio 31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:		
(+) Accantonamento al F.S.C. eccedente lo 0,5%	2.272.823	863.673
(+) Ammortamento avviamento eccedente la quota deducibile	96.820	41.604
(+) Ricalcolo imposte ant. su F.S.C. anni precedenti per variazione aliquota Robin Tax	1.267.447	50.698
(+) Ricalcolo imposte ant. amm.to Avviamento anni precedenti per variazione aliquota Robin Tax	244.434	9.777
Totale	3.881.524	965.752
Imposte differite:		
(-) Reversal imposte anticipate per utilizzo F.S.C.	233.274	88.644
Totale	233.274	88.644
Imposte differite (anticipate) nette		(877.108)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	139.345
Collegio sindacale	50.963

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dr. Francesco D'Acunto**